



La scommessa di Pascal

Pascal, matematico e filosofo del 600, enunciò un originale argomento a favore delle fede. Anche se non possiamo dimostrare con certezza l'esistenza di Dio, tuttavia ci conviene scommettere comunque sulla sua esistenza. Infatti se vinciamo, vinciamo una posta infinita (la eterna beatitudine) se perdiamo, perdiamo solo una posta finita (i piaceri terreni o meglio i nostri vizi.) Qualunque scommettitore preferirebbe scommettere una posta finita contro una infinita.

In effetti Pascal con la scommessa non voleva dimostrare l'esistenza di Dio ma che noi rifiutiamo la fede perché non vogliamo rifiutare i nostri vizi. Diceva infatti che per credere dobbiamo diminuire i nostri vizi e non aumentare le prove dell'esistenza di Dio. Quindi essendo l'antesignano (diciamo così) del calcolo delle probabilità voleva dimostrare che razionalmente dovremmo scommettere su Dio (perché è un posta infinita di fronte alla posta finita della nostra vita (dei nostri vizi) ma questo non ci convince perché la chiave della fede è nella rinuncia ai vizi. Io credo però che questo ragionamento valga in un mondo come quello in cui viveva Pascal in cui tutti credevano e la negazione di Dio era solo una possibilità teorica, una bizzarria di pochissimi. Nel nostro mondo invece il concetto di scommessa è stato ripreso perché noi ci rendiamo conto di non avere più certezze e quindi tutto nella nostra vita è una scommessa.

Io sono consapevole del limite di ogni motivazione a favore e contro la fede: è comunque una scelta che si fa perché l'uomo deve scegliere e non può non scegliere perché non scegliere è comunque una scelta. Questo non vale solo per la fede religiosa ma in ogni campo umano. Quando mi sono sposato ho fatto una scommessa con la vita: non potevo essere sicuro che sarebbe andata bene ma sono stato fortunato. Così quando ho scelto il corso di studio, il lavoro, quando scelgo un medico, un avvocato o semplicemente di vedere un posto nuovo, tutta la vita è una continua, eterna scommessa. La obiezione fondamentale contraria alla scommessa è che questa non è vera fede ma solo un accorgimento di convenienza, alla fine solo una miseria intellettuale.

Ma quando mi sposo, o scelgo un lavoro o anche una semplice passeggiata aspiro alla felicità e non mi pare una cosa misera. Quando scelgo di credere mi aspetto addirittura la felicità eterna: perché sarebbe una cosa misera?

D'altra parte ogni fedele si aspetta dall'osservanza delle leggi divine un premio eterno: sono misere allora tutte le religioni? e in questo caso cosa differenzerebbe dalla prospettiva della scommessa? Possiamo parlare di miseria intellettuale quando preferiamo di fronte a principi etici, religiosi, politici in cui crediamo (in cui abbiamo deciso di credere) un nostro vantaggio personale. Che abominio sarebbe se io dopo una vita insieme abbandonassi mia moglie perché si è ammalata, se io non volessi sacrificarmi per prendermi cura di lei? È peraltro vero che sempre il credente (in una religione positiva) spera nel premio eterno: un calcolo di convenienza allora fare il bene? Non so: ma ogni uomo aspira alla felicità. Comunque credo che la fede (come l'etica, la politica) è sempre una nostra scelta ma penso pure che essa venga fatta in base ad argomentazioni, una delle quali potrebbe essere proprio la scommessa pascaliana.

A questo punto mi pare che bisogna chiarire che intendiamo per fede e ragione che anticamente avevano altri significati. Io penso che l'uomo religioso (o ateo) fa la sua scelta in base a un ragionamento: può pensare all'ordine dell'universo (modernamente intelligent design) oppure convincersi con i miracoli, e anche considerare che dovendo comunque partire da una premessa indimostrata allora può partire dall'esistenza di Dio e mille altre argomentazioni: (nel linguaggio tomistico: preambula fidei) e lo stesso fa l'ateo. Ma questo avviene in ogni ambito umano.

Poi è del tutto logico credere che se Dio si è rivelato. Dobbiamo credere a tutto, anche a quello che non capiamo come la trinità per esempio.

Gianni De Sio Cesari